



IL MASCHERONE
associazione fotografica

「 AN 「 C O N A
F O T O
「 F E S T 「 I V A L

2017 / 2023



Ancona Foto Festival è una manifestazione di fotografia organizzata dall'Associazione Fotografica Il Mascherone, con l'obiettivo di contribuire a diffondere la conoscenza dell'arte fotografica ed in particolare del reportage.

Questa impostazione ha contrassegnato il percorso delle attività del Mascherone, dalla prima edizione di AFF del 2017 fino a quella svolta nel 2022, tutte caratterizzate da una massiccia presenza di fotoreporter di fama internazionale.

Ancona Foto Festival ha così gradatamente assunto un ruolo di rilievo nel panorama di questo importante genere di reportage.

La sede dei Festival è stata inizialmente la Polveriera "Castelfidardo", nel Parco del Cardeto ad Ancona, che ha ospitato il Festival dalla prima edizione del 2017 fino al 2019.

Dopo la rinuncia forzata dell'edizione 2020 a causa del Covid, si è ripreso il cammino nella prestigiosa sede della Mole Vanvitelliana con le edizioni 2021 e 2022.

Attualmente si sta lavorando all'edizione 2024, che dovrebbe trovare sede sempre all'interno della Mole.

Nelle edizioni svolte, come si diceva, sono stati ospiti del Festival fotoreporter di fama internazionale, molti dei quali con profonde esperienze su scenari di guerra in parti diverse del globo; molti degli fotografi ospitati sono tra l'altro risultati vincitori di premi internazionali di fotografia, quali il Word Press Photo.

Ripercorriamo in una rapida carrellata le edizioni del festival, ricordando i fotografi e le personalità della cultura che hanno preso parte attiva.



IL MASCHERONE
associazione fotografica

2017 - Confini



Valerio Bispuri

Un inizio di rilievo per la prima edizione, con le mostre di tre fotoreporter ai massimi livelli: Valerio Bispuri che ha presentato "Paco", reportage sul mondo della droga nelle metropoli sudamericane; Pietro Masturzo con "La terra promessa dei Goldburt", reportage su una famiglia di coloni israeliani in Cisgiordania; Dario Mitidieri in mostra con "Lost family portraits", reportage sulle famiglie dei caduti nel conflitto siriano



Pietro Masturzo “La terra promessa dei Goldburt”

2018 – Genti / Gente

Il clou della seconda edizione è stato rappresentato dalla partecipazione di Monika Bulaj, una delle più grandi fotografe viventi, che ha presentato la sua mostra “Nur – Appunti afghani”, curando poi un workshop ed un incontro con il pubblico al Teatro delle Muse. Ma nel complesso è stata una rassegna di grandi nomi: il ritorno di Valerio Bispuri e di Pietro Masturzo, Simone Francescangeli, Matteo Guzzini, Paolo Petrignani, Livio Senigalliesi, altro fotoreporter molto attivo sui fronti di guerra, Beppe Tenti del programma

televisivo Overland; due appuntamenti celebrativi dedicati a Mario Dondero e a Renzo Tortelli ed un incontro pubblico con Denis Curti sulla evoluzione della fotografia attuale.



*Monica
Bulaj*

2019 – Storie

Ivo Saglietti

Anche l'edizione 2019 ha avuto un parterre di grande rilievo, con Fausto Podavini, Ivo Saglietti, Giulio Di Meo, una serata dedicata a Mario Dondero con il giornalista di repubblica Marco Cicala, il critico e



organizzatore Denis Curti che ha parlato di Roberto Capa, Alberto Prina, direttore del Festival della fotografia etica di Lodi, il regista Giorgio Cingolani e la fotoreporter Nanna Heitmann, fotografa documentarista russo-tedesca. Ai grandi nomi internazionali sono

Il vernissage Si inaugura sabato l'esposizione curata da AnconaFotoFestival

Podavini apre la mostra "Omo Change"

Amani della fotografia professionisti e non, nessuno potrà mancare alla terza edizione di AnconaFotoFestival, la manifestazione dedicata al reportage e al fotogiornalismo d'inchiesta. Ideato e organizzato da Il Mascherone di Ancona, l'evento durerà un intero mese e si terrà nella splendida location della vecchia Polveriera al Parco del Cardeto. Si inaugura sabato 18 alle ore 18 con la mostra "Omo Change" di Fausto Podavini, premiata lo scorso anno al World Press Photo. Il reportage illustra l'impatto sulle popolazioni locali della grande diga Dilgel Gibe III costruita dalla ditta italiana Sa-



Fausto Podavini

lini Impregilo nella Valle dell'Omo in Etiopia. La mostra di Podavini resterà aperta fino al 16 giugno da giovedì a domenica ore 16-20 con ingresso gratuito. Sempre sabato, e fino al 31 maggio, la mostra dedicata ai dieci anni dal sisma dell'Aquila di Claudio Penna, fotografo anconetano che nel capoluogo abruzzese ha studiato e lavorato. Venerdì 24 maggio, sempre alle 18, sarà la volta di Ivo Saglietti - vincitore del World Press Photo negli anni 1992, 1999 e 2010 - con "Après nous les mouches", reportage dedicato a un'amicizia lunga 20 anni. Info: www.anconafotofestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stati poi affiancati altri fotografi e fotoreporter, quali Umberto Verdoliva, Simone Francescangeli, Ignacio Coccia e Matteo Tacconi.



Nanna Heitmann

2021 – Frame

Dopo la forzata sospensione 2020 causata dal Covid, abbiamo registrato un record di durata per l'edizione 2021, con due mesi di Festival, svolti nella Sala Vanvitelli della Mole, che ha ospitato le mostre dei seguenti autori: Susi Belianska, Giuseppe Cardoni, Ignacio Coccia, Valeria Coli, Gianluca Colonnese, Simone

Il fotografo di Vale Rossi: «Corre e si diverte»

Gigi Soldano è protagonista all'Ancona foto festival: «Mi piace immortalare gli sport dinamici. Per fare scatti, bisognere conoscere»

E' passata solo una settimana dall'inaugurazione, ma l'«Ancona Foto Festival», trasferitosi alla Mole Vanvitelliana dopo alcuni anni trascorsi nella Polveriera del Parco del Cardeto, sta già riscuotendo grande successo di pubblico. Non capita tutti i giorni di vedere riuniti sotto un unico «cartellone» tanti fotografi di livello assoluto. Come Nikita Teryoshin, che con «Nothing personal - The back office of war» ha vinto il World Press Photo 2020; o Giuseppe Cardoni, fresco vincitore del Jazz World Photo 2021; Giorgio Negro con «Pathos», Premio Voglino-Italy Photo Award, o Susi Belianska modello e oggi fotografa di grido. Il festival, giunto alla quarta edizione, è organizzato dall'associazione Il Mascherone, in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Ancona e il Festival della Fotografia Etica di Lodi. Tra le pareti della Mole c'è spazio anche per lo sport. Quello dei mezzi a motore (possibilmente a due ruote), amato e ritratto con rara abilità da Gigi Soldano, il fotografo ufficiale



Gigi Soldano, fotografo ufficiale di Valentino Rossi

della Yamaha, e quindi di un certo Valentino Rossi.

Soldano, e ora come faremo senza il «Dottore»?

«Faremo lo stesso. La sua decisione di smettere ce l'aspettavamo, era nell'aria. Certo, per chi segue la MotoGP lui è il maggior protagonista. Lui nel correre in moto trova soddisfazione. Si di-

verte. Se uno non fa con passione il proprio lavoro è difficile che riesca bene».

Casey Stoner nel 2012 si ritirò...

«Ogni pilota ha il suo momento».

C'è una sua foto che ama in modo particolare?

«Ci sono tante situazioni, tanti

momenti importanti che ho fotografato. Vere e proprie icone».

La prima cosa per riuscire a diventare un buon fotografo sportivo?

«E' importante conoscere lo sport che si ritrae, quasi come se lo si praticasse. Gli sport dinamici in modo particolare».

Lei dunque è un appassionato di moto?

«Sì, ma più del movimento che della moto in sé. Ho iniziato a fare quest lavoro per un'opportunità che mi si è presentata. Io abito a Varese, la città della Caviglia...».

Ma chi è il più grande: Rossi o Marquez? Sembra che lo spagnolo possa superare il suo idolo d'infanzia, come Hamilton con Schumacher.

TUTTO TRANNE IL CALCIO

«Sono un appassionato di moto. La sua decisione di smettere era nell'aria»

«Sono momenti e situazioni diverse. Rossi, ad esempio, se avesse iniziato a correre 5 o 6 anni prima forse non avrebbe vinto così tanto».

Lei è famoso anche per le sue foto alla Parigi-Dakar.

«Anche in questo caso è stata un'opportunità che si è presentata per caso. Ho avuto l'occasione di scoprire un continente quando ancora era possibile farlo. Oggi non è più come una volta. In certi territori non si può andare, ma più per motivi politici che per ragioni legate alla difesa dell'ambiente».

E le polemiche sulla Dakar che si sollevano ogni volta che c'è un morto?

«E' più per motivi giornalistici che se ne parla tanto. Si muore molto di più negli incidenti stradali. E anche nei rally. Può capitare, eccezionalmente, ma la sicurezza c'è».

Un altro sport che le piacerebbe seguire?

«Qualunque sport dinamico. Penso all'atletica, ad esempio, o allo sci. Il calcio no».

Raimondo Montesi

Francescangeli, Giulia Gatti, Giorgio Negro, Gigi Soldano, Nikita Teryoshin, Gianluca Uda. Hanno poi fatto da cornice una serie di incontri con gli autori con la partecipazione dello scrittore Massimo Raffaeli con Giuseppe

Cardoni, Gigi Soldano (fotoreporter sportivo che ha seguito la carriera di Valentino Rossi), Alberto Prina che ha condotto anche una lettura di portfolio, ed un



ANCONA FOTO FESTIVAL 2021 - MOLE VANVITELLIANA

workshop con Susi Belianska. In collaborazione con la Libreria Fogola per la durata del Festival è stato aperto un bookshop, mentre la stessa Libreria ha ospitato mostre dei fotografi Claudio Penna e Gianfranco Mancini.



Giuseppe Cardoni e Massimo Raffaeli

2022 – Frontiere

Altra edizione di circa 2 mesi di durata, nel salone del Magazzino Tabacchi della Mole, ove si è registrato il ritorno di alcuni degli autori delle edizioni precedenti, quali Giuseppe Cardoni, Pietro Masturzo, Ivo Saglietti, e dei nuovi ospiti Marco Valle, Giulio Piscitelli, Jama Mai, Pasquale Palmieri, Rawan Shaif, Ilaria Sagaria, Cecilia Mangini; è stata realizzata una



esposizione di fotografi di Magnum Photos, ed una serata in ricordo del fotoreporter Andrea Andy Rocchelli, ucciso sul fronte Ucraino.



AnconaFotoFestival Edizione 2024

Anche per il 2024 proseguiremo il percorso già consolidato di conoscenza del mondo del fotoreportage e di approfondimento dei molteplici linguaggi della fotografia, attraverso l'incontro con importanti protagonisti sia italiani che stranieri.

Solo per citarne alcuni: **Pasquale Palmieri** (tra le altre cose fotografo di scena del cinema di Mimmo Paladino), **Giuseppe Cardoni** (vincitore del Jazz World Photo nel 2021), **Alessio Romenzi** (fotografo di guerra vincitore nel 2013 e nel 2017 del World Press Photo Award), per finire con **Ferdinando Scianna** (uno dei più importanti fotografi contemporanei a livello internazionale, primo italiano a far parte dal 1982 dell'Agenzia Fotografica Magnum).

Ospiteremo poi **giovani autori** attingendo al vasto patrimonio di risorse rinvenibile presso i Circoli e le Associazioni fotografiche Marchigiane.

Sarà consolidata la collaborazione con il **Museo Tattile Statale Omero**, ospite permanente della Mole Vanvitelliana di Ancona, attraverso una serata dedicata al rapporto tra fotografia e non vedenti con la partecipazione di **Simona Galbiati**

(antropologa e fotografa, autrice di un libro sul tema).

Il rapporto col territorio verrà poi sviluppato anche attraverso la riscoperta di un fotografo anconetano scomparso nel 2010, **Vittorio Piergiovanni**, con una serata a lui dedicata - con la partecipazione dei familiari - nella quale ricostruiremo il suo percorso di appassionato fotografo che lo ha visto partecipare con successo a numerosissimi concorsi e mostre in Italia e all'estero.

Il Festival 2024 ospiterà inoltre un mercatino di materiale fotografico usato e vintage organizzato da operatori locali specializzati.



*Patrocinii e collaborazioni
concessi nelle scorse
edizioni e/o in corso
di concessione:*

Comune di Ancona,
Consiglio Regionale delle
Marche, Autorità Portuale,
Marche Teatro, Garante
Regionale diritti della
Persona, Parco riviera del
Conero, Fondazione
Finanza Etica, Resto del
Carlino Media Partner,
Leica Akademie, Foto MG
Osimo, Fototeca
Provinciale di Fermo,
Festival della Fotografia
etica di Lodi,
Milanophotofestival



IL MASCHERONE
associazione fotografica

┌ ┐
 A N C O N A
F O T O
└ F E S T ┘ I V A L